

De Amey.

Bologna 17 Novbre 1787.

Infinio piacere mi ha dato la let.^{ta} Vostra, la quale mi continua
quelle notizie che probabil.^{te} dovrebbero terminare l'importanza della
guerra durante questo inverno con grandiss.^{se} glorie del Re. Inspirandomi
che voi fare sopra le med.^{se} anche sono di un uomo che si direbbe
conquisto nella guerra. In altro caso più esposto il Regno del Re.
Io mi lusingo che la ragione non impedirà punto le sue operazioni;
dunque abbiamo veduto la conquista della Sassonia nella passata
guerra da lui fatta nel med.^{esimo} tempo dell'inverno.

Spero martedì venturo aver let.^{ta} di Berlino, la quale
mi diano qualche nuovo ~~che~~ ^{che} io che autore proprio
nella Germania.

Vi rendo più le più vive grazie della maniera generosa
e prudente con la quale avete preso l'affare dell'ab.^{te} Prepositi,
il quale io rimetto nelle mani Vostra; ben sicuro che le mie
convenienze vi sono ancora quanto le mie med.^{se}, a quel modo
che le mie le riguardano in ogni tempo come mie. Io non ho
in poter miei carta veruna spettante alla Casa. So che ve
ne sono tante quante vi additi, e che il tenere di esse è quale
appena vi scrissi; premendomi che alla carta ultima che restava
appartenesse quello che è, cioè che la Casa fu darne dono all'ab.^{te}
per poco o meno dono. Tutte le carte sono adunque apprese da lui
e denaro io solo soffio dare al principio dell'anno; e farlo lo anticipare
come egli è pagato ^{tra} quest'anno 57. Non è punto necessario darlo
al principio dell'anno. Anzi non occorre darlo che a cosa finim
quando l'affare sarà consumato. E si mi scrivete prima di affare
di chiacchierare. Io si impendo di pagare, e si farò rimborso da voi;

Le 20 Mars

au Monsieur

Monsieur le Comte d'Artois
Paris France

